

## L'Etna dà spettacolo attività stromboliana esplosioni, gas e tremore vulcanico

**CONTRADA CANTONIERA.** Una "cannonata" dopo l'altra, continua l'attività stromboliana dell'Etna: anche ieri all'interno del cratere di Sud-Est si sono susseguite una ventina di esplosioni violentissime, con emissione di grossi blocchi (che sono ricaduti sui fianchi del cono), cenere sottilissima ed emissione di gas. Di volta in volta, il materiale più fino ha disegnato in cielo un alto fungo di colore rossiccio che il vento ha spinto verso sud. E sono stati i centri abitati del versante meridionale a essere "colpiti" dalla pioggia di piccolissimi, neri cristalli lavici che si sono depositati dappertutto. Nello stesso tempo i sensori dell'Osservatorio Etneo-Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) hanno registrato un lieve aumento del tremore vulcanico che contribuisce a tenere alto lo stato di allerta per una probabile nuova crisi parossistica (la quindicesima dall'inizio dell'anno)

dalla più giovane delle quattro bocche sommitali. L'ultima fase esplosiva risale allo scorso 26 ottobre quando oltre al Sud-Est entrarono in scena anche gli altri tre crateri sommitali: la Voragine (con emissione di dense volute di gas e vapori), il Nord-Est (con l'espulsione di un'alta colonna di cenere), e la Bocca Nuova che generò una contenuta quanto spettacolare nube ardente che esaurì la sua azione in un raggio di 260 metri lungo il fianco occidentale dell'alto cono.

**ALFIO DI MARCO**

